

RIPROPOSTI I CORSI DI INFORMATICA TENUTI DAGLI STUDENTI LUGHESI

Adulti a lezione dai liceali



Quest'anno saranno 32 gli adulti che impareranno da studenti del liceo l'utilizzo del computer: da Internet alla posta elettronica e alla videoscrittura.

Dopo il lusinghiero risultato ottenuto lo scorso anno, l'Università degli adulti di Lugo, in collaborazione con il liceo "Rizzi Curkasto" e "Trisi-Graziani", ha deciso di riproporre un'iniziativa che suscitò grande interesse e curiosità dodici mesi orsono. Siamo parlando del progetto denominato "Giovani e adulti insieme al computer", una iniziativa pensata e nata, sottolinea il coordinatore dell'Università per adulti, Luigi Zaffagnini, «per favorire quel clima relazionale tra generazioni che lo scorso anno ha procurato tanta soddisfazione agli adulti ultra-sessantenni che, una volta tanto in veste di allievi, sono stati protagonisti delle lezioni tenute da studenti investiti del ruolo di insegnanti di informatica». Nella prima edizione infatti gli esponenti della terza età hanno dedicato grande attenzione alle istruzioni sull'uso del computer impartite loro da studenti liceali. Quest'anno pertanto l'Università per adulti ha deciso di ampliare l'offerta e il corso riguarderà ben 32 adulti e 16 giovani. Insieme daranno vita a sei incontri gratuiti, della durata di due ore ciascuno, per apprendere in modo semplice e divulgativo l'uso del computer, «per un utilizzo personale — spiega ancora Luigi Zaffagnini — e per strutturare la funzione come strumento per contatti relazionali a distanza, mediante l'uso della videoscrittura, della posta elettronica e della ricerca di servizi di pubblica utilità in Internet». Occorre inoltre sottolineare come agli studenti del liceo che, scelti per merito, per competenza in materia e per capacità di relazione umana, si presteranno a guidare gli adulti sarà corrisposta, da parte dell'Università degli adulti di Lugo, una borsa di studio.

Incontri e mostre dedicate all'Olocausto

Prende il via domani, sabato, a Lugo il programma di iniziative organizzato dal Comune per celebrare la "Giornata della memoria". Obiettivo della manifestazione, che si terrà in diverse città italiane, è ricordare la Shoah (l'Olocausto del popolo ebraico nei campi di concentramento), le leggi razziali, le vittime della persecuzione e tutti coloro che si sono opposti allo sterminio. Il primo appuntamento si terrà domani, dalle 10.30, nell'aula magna del liceo

classico. L'iniziativa sarà introdotta dagli interventi del sindaco Maurizio Rei e dal presidente del consiglio comunale Pier Luigi Facchini. Poi il professor Riccardo Guidetti presenterà la ricerca "Aiutami a vivere" realizzata dagli studenti del Liceo linguistico San Giuseppe di Lugo. Alle 11.30, al Centro giovani "Padre Leo Commissari", sarà inaugurata la mostra fotografica "Memorie" realizzata da studenti delle classi quinte, dell'anno scolastico

1999-2000 del liceo scientifico. Subito dopo saranno presentati due lavori: "la memoria della Shoah" e "Una comunità ebraica a Lugo", realizzati dalle classi III D e III B della scuola media Baracca, con le docenti Paola Ravaglia e Liliana Sgalaberna; seguirà l'illustrazione del cd-rom "Destinazione Auschwitz". L'esposizione rimarrà aperta fino a sabato 17 febbraio e osserverà i seguenti orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19 e dal

20.30 alle 23, il sabato dalle 14.30 alle 19. Le celebrazioni proseguiranno con due iniziative per le scuole: venerdì 2 febbraio, all'Ic Compagnoni, alle 10 Luciano Cairo, rabbino della comunità ebraica di Ferrara, incontrerà gli studenti delle superiori; interverrà Ines Miriam Marach, storica dell'ebraismo locale. Il 16 febbraio, alle 11.30 al teatro Rossini, Moni Ovadia, attore e studioso di cultura ebraica, incontrerà gli studenti delle superiori.

Servizio Te.Am, si cambia

I nuovi orari degli sportelli al pubblico. E dal 1° febbraio la raccolta dei rifiuti organici a domicilio passa a pagamento

Da lunedì 29 gennaio cambieranno gli orari di apertura del Servizio Clienti di Te.Am Spa. Contraddistinto da uno specifico logo, viene oggi potenziato ed esteso a tutti i Comuni anche in vista dell'entrata in vigore della tariffa sui rifiuti in sostituzione della tassa. Rimarranno funzionanti i cinque sportelli di Alfonsine, Bagnacavallo, Russi, Lugo e Fusignano inaugurati lo scorso anno e confermato il servizio presso il Comune di Cotignola, mentre sarà assicurato un giorno di apertura a Ceselice e Massa Lombarda presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico, e a Bagnara e Sant'Agata presso le rispettive sedi municipali. A Lugo lo sportello di via Risorgimento 18/1 sarà aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. In due Comuni due volte la settimana: il lunedì ed il mercoledì dalle 14.30 alle 17.30 a Russi; il mercoledì (11-13) e il giovedì (14-30-17.30) a Cotignola, presso l'ufficio Acqua e gas del Comune. In tutti gli altri Comuni i cittadini potranno rivolgersi agli operatori Te.Am una volta la settimana: ad Alfonsine il lunedì dalle 8.30 alle 12.30 presso

lo sportello di via Mazzini 19/a; a Fusignano, il giovedì dalle 8.30 alle 12.30 presso lo sportello di via Teatro 40; a Bagnacavallo, il sabato mattina dalle 8.30 alle 12.30 presso lo sportello di via Farini 5; a Ceselice, il martedì dalle 8.30 alle 12.30; a Massa Lombarda, il venerdì dalle 8.30 alle 12.30; a Bagnara, il martedì dalle 14.30 alle 17.30 presso la sala preconsigliare del Comune; a Sant'Agata il mercoledì dalle 8.30 alle 10.30 presso l'Ufficio tributi del Comune. Al Servizio Clienti si potrà ricorrere per informazioni su tutti i servizi Te.Am. Cambia anche la fascia oraria di attivazione del numero verde, che si potrà chiamare tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30.

Un altro cambiamento riguarda il servizio di raccolta dei rifiuti organici vegetali a domicilio, a pagamento a partire dal 1° febbraio. Tutti coloro che per ragioni di pulizia del proprio giardino accumulino scarti di sfalci e potature in grosse quantità, potranno richiedere il ritiro a domicilio telefonando al numero verde 800-505858, pagando 50mila lire per la chiamata se la quantità di materiale è compresa fra i due ed i quattro metri cubi. Per le quantità superiori la spesa è di 160mila lire, mentre le quantità inferiori vanno conferite alle Stazioni ecologiche.

PIANO TRIENNALE DEI COMUNI PER MIGLIORARE I SERVIZI

La qualità negli asili

Già da alcuni anni i Comuni dell'area lughese gestiscono direttamente il Coordinamento pedagogico per i servizi dell'infanzia (asili nido e scuole dell'infanzia) e da questo mese anche il Comune di Russi ha aderito al servizio. Il Coordinamento pedagogico, di cui fanno parte le pedagogiste Ombretta Cortesi e Doriane Ottavi, funge da supporto scientifico al lavoro dei nidi e delle materne comunali, agli operatori educativi, impegnandosi nel loro costante aggiornamento professionale, nella collaborazione e integrazione delle attività tra servizi per l'infanzia comunali, pubblici e privati. Anche attraverso questo strumento viene garantita la qualità dei servizi che i Comuni erogano in favore dei bambini. Non ha dubbi su questo Giorgio Piombini, responsabile della segreteria dell'Associazione intercomunale e del gruppo tecnico delle politiche dell'infanzia.

«In questi anni i Comuni hanno operato per individuare gli strumenti più idonei al fine di un riconoscimento a livello scientifico della qualità dei servizi. Ora questo impegno giunge a compimento. Infatti, il coordinamento provinciale dei pedagogisti, promosso dalla Regione, avvierà, con la consulenza dell'Università di Pavia centro all'avanguardia nel settore, un progetto triennale per la valutazione della qualità interna ed esterna dei servizi per l'infanzia. La qualità del servizio entrerà finalmente in gioco, superando un modo di pensare e di agire che restava limitato all'erogazione del servizio senza affrontare il problema della qualità del servizio». È stato quindi avviato un progetto triennale per sperimentare e analizzare la qualità dei servizi, coinvolgendo nell'operazione gli operatori e le famiglie; il tutto per creare una serie di indicatori della qualità. «Una qualità — ha proseguito

Piombini — che scaturisce dal percorso all'interno del quale ogni soggetto interessato (educatori, genitori, personale ausiliario, coordinatori, ricercatori, amministratori) mette in campo la propria esperienza». Il progetto, avviato in questo anno scolastico, coinvolge in via sperimentale due servizi dell'area lughese: l'asilo nido e la scuola dell'infanzia di Villa Nova di Bagnacavallo e la scuola dell'infanzia "Capucci" di Lugo. Sulla base della esperienza avviata in questi due servizi "pilota" saranno definiti strumenti e criteri di valutazione della qualità interna ed esterna dei servizi per l'infanzia che, successivamente, verranno estesi a tutti i Comuni aderenti all'Associazione della Bassa Romagna. «Si avvia così — conclude Piombini — un percorso al termine del quale i Comuni saranno in grado di offrire, anche in questo settore, le massime garanzie sulla qualità dei servizi erogati».

Centro di salute mentale: c'è l'accordo

Lugo Nei giorni scorsi una delegazione dell'associazione di volontariato per la salute mentale PorteAperte ha incontrato il vice sindaco di Lugo, Fausto Cavina, per ottenere una prima risposta dal Comune e dal Distretto sanitario a proposito della richiesta di non trasferire il centro di salute mentale di Lugo (ambulatorio e day-hospital), un'ipotesi che era stata avanzata nei mesi scorsi. Ai rappresentanti di PorteAperte il vice sindaco ha risposto che, dopo un paio d'incontri con un

rappresentante dell'Aus, è stata individuata una soluzione lughese al problema. Esprimendo soddisfazione per il "costruttivo ragionamento" delle istituzioni pubbliche, i rappresentanti dell'associazione di volontariato hanno deciso di sospendere le iniziative intraprese, vale a dire la raccolta di firme e le pressioni verso i gruppi consiliari dei Comuni del distretto lughese. PorteAperte, comunque, ha dichiarato che vigilerà affinché l'accordo di massima divenga una scelta definitiva in tempi brevi.



Roberto Drei, consigliere comunale Pri

Cronaca Lugo

di Marco Pirazzini

SUI 26/1

Le tentazioni dell'Edera

Pri verso un accordo con la maggioranza? L'astensione sul bilancio preventivo 2001 porterebbe a pensare così. Ma il consigliere comunale Roberto Drei, per ora, non conferma

Nelle ultime settimane la scena politica lughese è stata monopolizzata da un personaggio che finora si era sempre distinto per la pacatezza delle proprie affermazioni e, a dire il vero, continua tuttora a seguire ancora questa logica. La figura in questione è quella di Roberto Drei, candidato alla poltrona di sindaco durante le ultime elezioni amministrative, dove raccolse il 5,32 per cento delle preferenze, ed oggi unico rappresentante in consiglio comunale per il Partito Repubblicano.

Ma per chiarire i motivi alla base del recente pandemonio scatenatosi tra maggioranza ed opposizione, è meglio fare un passo indietro fino agli ultimi giorni di dicembre, quando, in occasione della votazione sul Bilancio Preventivo per il 2001, lo stesso Drei ha optato per l'astensione, evitando di pronunciarsi. Quella sua scelta ha alzato un polverone che non ha risparmiato nessuno. Ad avviare un confronto dai toni a dir poco accesi sono stati in prima battuta i partiti schierati all'opposizione, ed in particolare Forza Italia, pronti ad esprimere tutti i loro timori per un comportamento letto come preludio di un eventuale passaggio del Pri alla maggioranza, scelta non nuova a Lugo e già compiuta nel recente passato da Democratici e Comunisti Italiani.

Da questo è poi scaturito un 'botta e risposta' senza esclusione di colpi tra i vari partiti presenti in consiglio comunale, ma ora merita spazio proprio chi, con la sua astensione, è finito involontariamente nell'occhio del ciclone: "Il Pri si è presentato alle ultime elezioni amministrative di Lugo - spiega lo stesso Roberto Drei - perché non condivideva una serie di temi portati avanti dalla giunta uscente, come la gestione dei servizi pubblici locali, la politica relativa all'ospedale e la discarica di Voltana. Non abbiamo però fatto la scelta di porci nella coalizione del Polo perché riteniamo che la posizione del Partito Repubblicano nella nostra città debba essere di differenziazione su una serie di questioni amministrative sulle quali ci misuriamo tutti i giorni, votando ciò che riteniamo di dover votare e preferendo non votare, mettendolo in

evidenza, quello che non ci convince".

Drei cerca dunque di allontanarsi dalle attuali discussioni, restando al di fuori dei due schieramenti principali: "Come Pri abbiamo già optato per un'astensione lo scorso anno - prosegue ancora il portavoce dell'Edera in consiglio comunale - ed abbiamo confermato l'astensione anche nella recente votazione perché ci sembra che, peraltro, si possa riscontare oggi una manovra finanziaria, messa in atto con il Bilancio, sostanzialmente in linea con quella dell'anno passato. Avevamo infatti chiesto che la riduzione dell'Ici fosse confermata ed è stato fatto anche qualcosa in più, soprattutto per la prima casa. E' poi evidente come permangano dei problemi ancora aperti, come quelli della gestione dei servizi pubblici locali, senza considerare il mio voto contrario alla trasformazione della TeAm in Spa, e ritengo che le aziende pubbliche debbano aprire le loro porte ai privati, cosa che ancora oggi non si fa. Il Pri nel giugno scorso ha poi votato in maniera contraria anche sul conto consuntivo relativo al 1999, mentre il Polo in quel caso si è astenuto, perché non accettiamo che un Comune si presenti con tre miliardi di utile, dato che questa cifra avrebbe potuto essere impiegata in tanti modi come quello di ridurre la pressione tariffaria". Una posizione dunque di controllo per il Pri che a Lugo "ha deciso di confrontarsi con tutti - come dice ancora Drei - a partire in primo luogo dalla maggioranza, cercando di adottare un'opposizione non legata a slogan o temi politici ma rivolta a fini amministrativi. Per questo, se l'operato della giunta ci convince siamo disponibili a votare, altrimenti ci comportiamo di conseguenza".

Roberto Drei tiene a sottolineare anche un altro aspetto legato all'attuale situazione politica nazionale: "Il fatto di sentirsi collocati idealmente nel centro sinistra a livello nazionale, non comporta che nei contesti locali dove governa questo schieramento il Pri debba automaticamente entrare, soprattutto se i suoi rappresentanti non sono convinti dei programmi e degli uomini che li sostengono".

Supporto scientifico al lavoro degli operatori nel campo dell'educazione

Diventa "intercomunale" il coordinamento pedagogico

Aggiornamento, collaborazione e integrazione fra servizi

Qui 26/1

In nome della concertazione

Lugo. Lunedì 15 gennaio in Municipio è stato illustrato il Protocollo d'intesa sulle relazioni sindacali tra l'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e le Confederazioni Cgil, Cisl, Uil. Le parti in causa hanno ribadito di aver assunto "il valore della concertazione quale metodo costantemente adottato nella determinazione delle politiche dell'Associazione", e hanno concordato alcuni importanti obiettivi. Si tratta del bilancio riepilogativo preventivo, che sarà oggetto di un confronto fra le Confederazioni prima della sua definitiva adozione nel corso della Conferenza dei Sindaci e dell'Assemblea dell'Associazione, prevista per il 6 febbraio. Si è poi parlato dell'approvazione del progetto tecnico per la gestione associata di alcuni importanti servizi e funzioni: attualmente vengono gestiti in questo modo il servizio personale ed organizzazione, ufficio relazioni sindacali e contenzioso del lavoro, protezione civile, statistica, turismo, progettazione e gestione servizi per l'infanzia, mentre per l'anno 2001 verranno interessati anagrafe e stato civile, tributi"

LUGO - Si allarga ulteriormente il campo d'azione dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e la variazione interessa questa volta il settore relativo al Coordinamento pedagogico, come gli asili nido e le scuole per l'infanzia.

Già da alcuni anni infatti i Comuni dell'area lughese gestiscono direttamente l'attività dei servizi all'infanzia, e da poche settimane anche l'amministrazione comunale di Russi ha deciso di aderire a tali prestazioni in maniera associata.

Il Coordinamento pedagogico, di cui fanno parte due esperte del settore come Ombretta Cortesi e Dorian Ottavi, funge in pratica da supporto scientifico al lavoro degli operatori educativi, dei nidi e delle materne comunali, oltre a favorire un costante aggiornamento professionale, una collaborazione e un'integrazione delle attività tra servizi per l'infanzia pubblici e privati.

Attraverso questo strumento si cerca quindi di garantire un'elevata qualità delle funzioni messe a di-

sposizione dei più piccoli da parte dei Comuni: "In questi anni - spiega Giorgio Piombini, responsabile della segreteria dell'Associazione intercomunale e del gruppo tecnico delle politiche dell'infanzia - i Comuni hanno operato per individuare gli strumenti più idonei al fine di una valutazione di livello scientifico della qualità dei servizi. Ora questo impegno giunge a compimento".

Il Coordinamento provinciale dei pedagogisti, promosso dalla Regione Emilia Romagna, avvierà dunque, con la consulenza di un centro all'avanguardia nel settore come quello dell'Università di Pavia, un progetto triennale per la valutazione della qualità interna ed esterna dei servizi per l'infanzia.

Si affronterà dunque un tema decisamente complesso, rappresentato dal grado di affidabilità e serietà, un progetto triennale pensato proprio per sperimentare e analizzare le diverse dimensioni del servizio fornito e percepito, coinvolgendo nell'operazione gli operatori e le famiglie degli utenti per creare, con que-

sto nuovo progetto, una serie di indicatori della qualità.

Tutti i soggetti interessati, dagli educatori ai genitori, dal personale ausiliario ai coordinatori, dai ricercatori sino ad arrivare agli amministratori, dovranno quindi mettere in campo le proprie esperienze con il solo obiettivo di incrementare la qualità di servizi offerti sino ad oggi attraverso un percorso ben definito.

Durante l'attuale anno scolastico il progetto in questione interesserà e coinvolgerà inizialmente due strutture dell'area lughese, ovvero l'asilo nido con la scuola dell'infanzia di Villanova, nel Comune di Bagnacavallo, e la scuola dell'infanzia Capucci nel Comune di Lugo.

Sulla base dell'esperienza avviata nelle due realtà pilota, saranno poi definiti gli strumenti e i criteri di valutazione della qualità interna ed esterna dei servizi per l'infanzia che, successivamente, verranno estesi a tutti i Comuni aderenti all'Associazione intercomunale.

Marco Pirazzini

Qui 26/1

Si celebra domani la "Giornata della memoria"

Per non dimenticare

Iniziativa per ricordare l'olocausto

LUGO - Prende il via domani il programma delle iniziative promosse anche dal Comune di Lugo in occasione delle celebrazioni per la "Giornata della memoria", pensata per ricordare l'olocausto del popolo ebraico nei campi di concentramento nazisti, le leggi razziali e le vittime della persecuzione.

Anche Lugo seguirà dunque l'esempio di tante altre città italiane che proporranno una riflessione sulla Shoah, ad iniziare dalle 10.30, orario in cui nell'aula magna del liceo classico il professor Riccardo Guidetti presenterà la ricerca dal titolo "Aiutami a vivere", realizzata dagli studenti del liceo linguistico San Giuseppe, alla presenza, tra gli altri, del sindaco di Lugo Maurizio Roi e del presidente del consiglio comunale Pier Luigi Facchini.

Alle 11.30 verrà invece inaugurata la mostra fotografica "Memorie", allestita all'interno del centro giovani Padre Leo Commissari, a cura degli studenti delle classi quinte del

liceo scientifico dello scorso anno.

A seguire saranno presentati due lavori dal titolo "In memoria della Shoah" e "Una comunità ebraica a Lugo", realizzati dalla classi 3^B e 3^D della scuola media Baracca grazie al coordinamento delle docenti Paola Ravaglia e Lilliana Sgalaberna. Infine, verrà illustrato anche il cd-rom dal titolo "Destinazione Auschwitz".

L'esposizione rimarrà aperta al pubblico sino a sabato 17 febbraio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle 19 e dalle 20.30 alle 23, il sabato solamente dalle 14.30 alle 19.

Altri appuntamenti per la "Giornata della memoria" sono previsti inoltre per il 2 ed il 16 febbraio con un incontro pubblico nell'aula magna dell'istituto tecnico commerciale Compagnoni e un confronto tra Monti Oviada e gli studenti lughesi al teatro Rossini.

mar.pi.

Anche a Lugo il 3 febbraio si ricorda Verdi in musica

LUGO - Un concerto in onore di Giuseppe Verdi nel centenario della morte (che ricorre il 27 gennaio di quest'anno) si terrà sabato 3 febbraio alle 21 anche al Teatro Rossini di Lugo. A organizzarlo il Circolo Lirico Giuseppe Verdi di Lugo in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune della cittadina in provincia di Ravenna. Protagonisti il mezzosoprano Anna Schiatti con il Coro San Rocco di Bologna diretto da Maria Luce Monari. Al pianoforte M. Roberta Xella, Riccardo Zanellato al basso, Alessandra Rezza soprano e Alberto Ielmoni tenore. Le prenotazioni si possono effettuare a partire da domani, sabato 27 gennaio, presso la biglietteria del Teatro Rossini in piazza Cavour 17, aperta al mattino dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13 e al pomeriggio di martedì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30. Per informazioni tel. 0545/38542, biglietti da € 20mila a € 30mila.

Corriere 26/1

**viluppo dei sistemi
informativi
e telematici:
l'esperienza
di Lugo di Romagna**

di Patrizia Bandini *
e Giancarlo Franceselli **

L'automazione del comune di Lugo è iniziata nel 1989 con un rapporto di convenzione con una ditta esterna per la fornitura di un "service" basato su mainframe posto nella sede della ditta stessa. Poi, dai primi anni '90, si è iniziato a studiare la migrazione del mainframe ai sistemi locali client/server. L'articolo descrive lo stadio assai avanzato a cui si è pervenuti.

Il progetto di cablaggio delle sedi comunali, con una rete integrata fonia-dati, prese il via nel 1995. Oggi l'estensione della rete è di circa 4 chilometri e collega le sei sedi del comune, la biblioteca Trisi e il Teatro Rossini.

La rete in fibra ottica fu stesa utilizzando la canalizzazione dell'illuminazione pubblica, escludendo il noleggio di linee Telecom, troppo oneroso. Le infrastrutture di rete si sono rivelate nel tempo un investimento sempre più strategico. Infatti, il risparmio realizzato, nel periodo che va dal 1996 al 2000, è di oltre un miliardo e raggiungerà quota due miliardi nel 2005.

Il cablaggio della rete fonia-dati è stato strutturato realizzando la dorsale in fibra ottica e distribuendo negli edifici remoti gli armadi (collettori) che raccolgono i punti di connessione alla rete, a cui sono attaccati i computer. All'interno degli edifici la tecnologia di distribuzione si basa su cavi di rame UTP in categoria 5, permettendo di raggiungere i 100 Mbit/s per posto di lavoro a costi competitivi.

Il collegamento a Internet

Il collegamento a *Internet* è gestito tramite un *software* di *proxy server* collegato al *router* del comune che, a sua volta, è connesso in linea dedicata ad un *provider Internet*. Attraverso una convenzione, il comune è *provider* per la rete civica e conserva nella propria sala macchine le apparecchiature di interconnessione. L'accesso a *Internet* da parte dei dipendenti comunali avviene tramite una serie di pagine della *Intranet*, che permettono la libera navigazione su una selezione di siti utili. Alcuni dipendenti appositamente autorizzati dall'amministrazione hanno un accesso *full-internet*. Per evitare ogni tipo di uso improprio, il *proxy* tiene un "log" (una specie di libro di bordo) di tutti gli accessi.

I server *Web* del comune sono collegati all'interno della DMZ (Zona demilitarizzata) e contengono solo informazioni pubbliche. Anche nell'eventualità che, a causa di una breccia nel sistema di sicurezza, un *hacker* esterno riuscisse a prenderne il controllo, non potrebbe utilizzarli come ponte per raggiungere le banche dati istituzionali.

Il collegamento alla RUPA

Da circa un anno è attiva una linea dedicata per il collegamento alla rete regionale e alla Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione, tramite la provincia di Ravenna. Questo "canale" di collegamento è di grande utilità per l'integrazione dei servizi con i comuni limitrofi.

Contemporaneamente, è stato attivato un *firewall* per proteggere la rete interna dagli accessi indesiderati dall'esterno. Tramite la separazione fisica delle reti, si

* addetto stampa del comune di Lugo
** coordinatore del servizio informatico del comune di Lugo

permette la connessione di alcuni selezionati fornitori per l'assistenza remota delle procedure gestionali e si impedisce ogni altro tipo di traffico entrante.

La sperimentazione di radiomodem

Attualmente è in sperimentazione anche la tecnologia *wireless* (radiomodem) tramite la quale si è realizzato il collegamento a media velocità tra la sede centrale del comune e la sede operativa cimiteriale, distante circa tre chilometri. I radiomodem rappresentano una soluzione particolarmente flessibile per effettuare rapidamente collegamenti informatici con edifici affittati, e non implicano lavori di scavo. Purtroppo, sulle medie distanze raramente superano i 2 Mbit/s, e questo tipo di apparati aumenta l'inquinamento elettromagnetico della città.

La posta elettronica e Intranet

Da circa quattro anni su tutti i computer del comune di Lugo funziona la posta elettronica. Ad ogni operatore è associata una casella di e-mail interna, a cui la maggior parte di utenti ha abbinato anche la casella postale *Internet* che il servizio Ra.ci.ne. della provincia di Ravenna fornisce gratuitamente. Sono già attive 24 caselle di posta elettronica istituzionali, attraverso le quali il cittadino può contattare direttamente i servizi del comune. Inoltre, la rete *Intranet* è un ulteriore strumento a disposizione dei dipendenti per lavorare in modo efficiente e coordinato.

Il Servizio Informativo Territoriale

Il SIT è uno strumento fondamentale per l'automazione dei servizi comunali. Oltre ad essere una risposta ai fabbisogni operativi dei singoli servizi all'interno del comune di Lugo, è la guida strategica da utilizzare nella programmazione dell'utilizzo del territorio e nella pianificazione e sviluppo delle attività imprenditoriali. Da circa due anni sono iniziate le operazioni di "impianto" delle applicazioni di gestione della cartografia di base e di collegamento alla stessa delle numerose informazioni alfanumeriche caratterizzanti il territorio. Allo stato attuale risultano agganciati al Sistema Cartografico di Base: lo stradario e i numeri civici, i dati anagrafici dei cittadini, i dati catastali degli edifici e dei terreni, i tributi, la variante al Piano regolatore generale e il grafo stradale. Alcuni esempi concreti sull'uso del SIT: selezionando una zona del territorio si può effettuare un'interrogazione sui bambini residenti, in età dai 4 ai 6 anni, per valutare la necessità di realizzare una scuola materna o un campo giochi; oppure si può localizzare un'attività produttiva e verificare l'esistenza di allacciamenti alle reti tecnologiche dell'edificio che la ospita, i dati catastali, ecc. Tramite il SIT è possibile analizzare la richiesta di concessione della licenza di una determinata atti-

vità commerciale in base alle esigenze, alla potenzialità dell'area interessata e alle norme del Piano regolatore generale. Il SIT è apprezzato anche per la sua capacità intrinseca di collegare i dati catastali (foglio/mappale) con quelli toponomastici (via e civico), risolvendo un problema che molti uffici lamentavano da anni. Al progetto ha aderito la locale azienda servizi TE.AM., ed è stata presentata una proposta per esportare la tecnologia e le esperienze effettuate anche ai comuni limitrofi (<http://www.racine.ra.it/lugo/comuni/219/index.htm>).

L'evoluzione del SIT

Rispetto all'immediato futuro sono previsti adeguamenti e miglioramenti delle procedure già attive. In particolare è in programma la vettorializzazione dei fogli catastali aggiornati al 31 ottobre 2000, passo fondamentale della convenzione con il Ministero delle finanze. Anche la rete fonia-dati richiede un costante aggiornamento delle apparecchiature per garantire una qualità del servizio all'altezza delle aspettative. È previsto uno studio di fattibilità per il collegamento della torre dell'acquedotto, punto ideale per coprire l'area lughese con collegamenti radio-Lan, punto-punto e punto-multiplo. Lo stesso ponte può essere utilizzato per collegare economicamente a media velocità gli altri comuni del comprensorio, in attesa di una infrastruttura in fibra ottica più efficiente.

Le scuole e le biblioteche

Buona parte delle scuole, dalle elementari alle superiori, sono già dotate o si stanno dotando di laboratori informatici con collegamento a *Internet*. Una di queste scuole, grazie al collegamento diretto con la Biblioteca, fruisce della linea *Internet* del comune.

Molto importanti sono le sale multimediali attive a Lugo e nella frazione di Voltana, dove sono utilizzabili gratuitamente circa 30 computer connessi a *Internet* 24 ore su 24, gestiti dal Servizio informatica del comune. Questo progetto di diffusione delle nuove tecnologie sta dando buoni risultati. Infatti, il territorio di Lugo è fra i primi in Italia per percentuale di caselle di posta elettronica assegnate rispetto al totale della popolazione.

Sei progetti per il futuro

Le priorità del programma di sviluppo telematico riguardano l'innovazione dei servizi pubblici e l'utilizzo delle reti telematiche per facilitare la cooperazione tra gli enti; la promozione della cosiddetta "quarta conoscenza" nel mondo scolastico, ma anche tra i cittadini in genere; la creazione di un "incubatoio di imprese" e lo sviluppo di infrastrutture e servizi avanzati di telecomunicazioni nel modo più possibile capillare nel territorio.

I punti di forza sui quali il comune intende basare il proprio programma sono due: da un lato, l'esperienza e le competenze già maturate a Lugo con il cablaggio delle sedi comunali, che consentono di prefigurare l'estensione con costi contenuti di tale infrastruttura ad altri luoghi e soggetti del territorio, in particolare le scuole; dall'altro, vi sono la qualità delle relazioni con gli altri nove comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e la gamma di esperienze, realizzate in tale sede, nella gestione associata di diversi servizi e funzioni che costituiscono condizioni positive fondamentali per ampliare e migliorare l'organizzazione e la qualità dell'offerta di servizi amministrativi *on-line* del comprensorio lughese.

In base a queste considerazioni, il servizio informatica del comune ha predisposto sei progetti, approvati dal consiglio comunale, e presentati per il finanziamento alla regione Emilia Romagna.

1. Lugo School Network

Il progetto interessa tutti gli istituti scolastici presenti nel territorio comunale di Lugo, la Biblioteca e il Centro giovani. Utilizzando le canalizzazioni della pubblica illuminazione, le dodici scuole, di ogni ordine e grado, pubbliche e private, saranno collegate ad alta velocità in fibra ottica, fra loro e con il comune, la Biblioteca e il Teatro Rossini.

Fra gli obiettivi principali troviamo l'uso di *Internet* e delle risorse telematiche in pianta stabile, 24 ore su 24; la creazione di nuovi servizi di didattica interamente basati sulla telematica; la condivisione di servizi *Web*, *file* e applicazioni fra scuole e fra scuole e altri soggetti e la disponibilità di servizi di videoconferenza.

2. Biblioteca Online

In questo caso gli obiettivi sono l'innovazione dei servizi telematici offerti dalla Biblioteca; l'ampliamento dell'uso dei nuovi media e il miglioramento dell'offerta culturale, affiancando ai tradizionali libri cartacei i libri "digitali" e creando percorsi culturali multimediali originali. In questo modo si potranno utilizzare, anche a distanza, i servizi bibliotecari e gli utenti saranno incentivati a fruire dei contenuti multimediali *on-line*.

3. Sviluppo rete civica locale

Il progetto interessa i comuni appartenenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna: Alfonsine, Bagnara, Bagnacavallo, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Russi, Sant'Agata sul Santerno.

L'obiettivo principale è di fornire agli enti locali e ai

cittadini del comprensorio un unico portale, rispettivamente di distribuzione e di accesso, ai servizi pubblici erogati *on-line* sul territorio. È prevista l'integrazione con servizi WAP, SMS e *mailing list*.

4. Carta d'identità elettronica

In questo caso il progetto è destinato, in primo luogo, ai residenti del comune di Lugo e, in prospettiva, a tutti gli abitanti del territorio dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna.

Gli obiettivi principali sono: preparare servizi e sistemi che rendano la carta d'identità immediatamente utilizzabile per finalità non solo di riconoscimento anagrafico e fiscale; completare il percorso per la partecipazione all'emissione del secondo lotto di carte (1.000.000 di pezzi).

La stessa carta verrà utilizzata anche per le applicazioni di firma digitale.

5. Sistema Informativo Territoriale Integrato d'area vasta

Anche questo progetto riguarda i dieci comuni dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna.

Gli obiettivi perseguiti sono: integrare le basi dati e i servizi sul territorio; ripartire i costi fissi e di gestione e raggiungere una migliore specializzazione degli operatori; sviluppare servizi innovativi rivolti al cittadino via *Web*; fornire un servizio di consulenza alle imprese e alla Conferenza dei sindaci della Bassa Romagna; portare allo stesso livello qualitativo comuni di dimensione diversa, evitando che i cittadini dei centri più piccoli abbiano minori servizi.

6. PianificaLugo – Conferenza di Pianificazione Lugo

Il progetto riguarda il comune di Lugo come titolare del Piano Regolatore, la provincia di Ravenna e la regione Emilia Romagna per le rispettive responsabilità sulla conferenza di pianificazione di cui all'art. 14, l.r. 20/2000. Tale legge, tra le più innovative del settore, individua la conferenza di pianificazione come il luogo istituzionale privilegiato per costruire un quadro conoscitivo condiviso del territorio e per esprimere valutazioni preliminari in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate. Nell'attuazione di tale legge, diventa importante creare e gestire questo luogo istituzionale. In particolare, trattandosi di informazioni alfanumeriche, grafiche e geografiche, diventa utile predisporre un ambiente tecnologicamente idoneo a ospitare, condividere e rendere facilmente fruibili gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, per verificarne la congruenza ai fini delle necessarie approvazioni e integrazioni.